



Sanit  , cardiologo Fedele:   Screening e nuove tecnologie pilastri del Safe hearts plan  

Descrizione

(Adnkronos)       Il Piano europeo per la salute cardiovascolare (Safe hearts plan) ha un  importanza fondamentale perch   finalmente c     un documento di indirizzo sulle patologie cardiovascolari che sono al primo posto per la mortalit   e per le ospedalizzazioni. Tra l   altro questi numeri andranno sempre pi  ¹ aumentando nel tempo per l   invecchiamento della popolazione. L   Istituto nazionale ricerche cardiovascolari    un consorzio inter-universitario che si pone come interlocutore per cercare di personalizzare questo piano e di declinarlo a livello nazionale secondo le specificit   che ha il nostro Paese. Il Piano europeo si fonda su tre pilastri fondamentali: prevenzione, diagnosi precoce attraverso gli screening e la terapia con l   utilizzo e accesso ai ritrovati farmacologici e nuove tecnologie  . Lo ha detto Francesco Fedele, presidente dell   Incr, intervenuto al convegno dedicato al Safe hearts plan, il Piano europeo per la salute cardiovascolare che si    tenuto nella Sala Zuccari del Senato.

   I fattori di rischio cardiovascolari che devono essere controllati tramite campagne di prevenzione     ha aggiunto Fedele     sono fondamentali per il riconoscimento precoce del rischio cardiovascolare. Possono essere modulati anche attraverso il genere. Ad esempio, le donne, che tendono a essere considerate protette da un punto di vista cardiovascolare, hanno fattori di rischio particolari. Il controllo, quindi, pu  ² essere importante sia in prevenzione primaria sia in prevenzione secondaria  .

Sul fronte della prevenzione e degli stili di vita, Fedele ha invitato ad adottare un approccio pi  ¹ pragmatico e personalizzato nella gestione del rischio cardiovascolare.    La prevenzione non pu  ² essere affrontata in modo semplicistico o uguale per tutti  , ha spiegato, sottolineando come gli    interventi debbano essere modulati sulle caratteristiche e sui comportamenti del singolo paziente  . Secondo Fedele, l   obiettivo non deve essere esclusivamente l   eliminazione totale dei fattori di rischio, ma anche la loro riduzione.    Molti pazienti, anche dopo un grave evento cardiovascolare, non riescono o non vogliono smettere di fumare  , ha osservato. In questi casi, le alternative senza combustione al fumo tradizionale, pur non essendo prive di rischi,    possono rappresentare uno strumento di riduzione del danno  . Un approccio analogo, ha aggiunto, dovrebbe essere adottato anche nei confronti del consumo di alcol:    Non bisogna demonizzarlo completamente, ma

mantenere un atteggiamento pragmatico, orientato a ottenere il miglior risultato possibile in base alla persona che abbiamo di fronte», ha poi concluso.

»»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 12, 2026

Autore

redazione

default watermark